

Contagi nelle scuole: cambiano di nuovo le regole. Controlli più rigidi solo in presenza di varianti

Pubblicato: Mercoledì 17 Marzo 2021



Casi positivi a scuola: cambiano di nuovo le regole. La stretta su contatti e quarantene introdotta la scorsa settimana sull'onda della circolazione delle varianti viene ridimensionata da una nuova delibera regionale che introduce un sistema misto.

QUARANTENE E CONTATTI

Si ripristina, di fatto, il **vecchio modello del contact tracing dei contatti nelle 48 ore** precedenti, tranne se si evidenzia un caso di **variante** che innesca il modello di **ricerca più ampio a 14 giorni**.

A sollevare il tema dell'estrema complessità del tracciamento era stato il **Presidente della Commissione Sanità e Politiche Sociali al Pirellone Emanuele Monti**: «A seguito di un mio forte interessamento, oggi la Direzione Generale dell'assessorato al Welfare firmerà una circolare attraverso la quale vengono ridefinite le modalità di gestione dei contatti di casi di positività al Covid-19 con particolare attenzione all'ambito scolastico. In concomitanza di paziente accertato senza variante del virus, si considererà **'contatto stretto' solamente quello avvenuto fino alle 48 ore precedenti**. Un cambio netto rispetto ai 14 giorni precedentemente definiti».

CONTACT TRACING

In concreto, davanti a un tampone positivo, **ATS Insubria avvia il tracciamento delle 48 ore**

precedenti. In presenza di un determinato “indice di replicabilità”, che faccia pensare alla presenza di una variante, si avvia la ricerca della presenza di un virus mutato e di quale tipo di mutazione si tratti. È **un’indagine che dura circa tre giorni:** nel caso la variante venisse confermata, il tracciamento si estenderebbe a tutti i contatti dei 14 giorni precedenti.

IN ZONA ROSSA LE NORME STRINGENTI NON NECESSARIE

«L’ordinanza di istituzione della zona arancione rafforzata – spiega Emanuele Monti – ha previsto dei criteri molto stringenti. Ora, con il mutare del quadro epidemiologico e con il passaggio in zona rossa, a cui è seguita la chiusura di tutte le scuole, ho reputato necessario un intervento correttivo che ho chiesto fortemente all’Assessorato regionale. Sono stato personalmente sollecitato da numerose famiglie che mi hanno manifestato le difficoltà registrate nell’ottemperare a queste disposizioni e quindi mi sono attivato subito perché ho ritenute essere una questione di buonsenso».

RIENTRO IN COMUNITA’

«Un altro tema importante – aggiunge Monti – è relativo alle **modalità di rientro in comunità** e di conseguenza in classe per i contatti di caso positivo. Con questa nuova circolare **verrà riportato a 14 giorni senza tampone e 10 giorni con tampone**, rispetto all’obbligo precedente di sottoporsi a tampone per il rientro. Questa azione non va a mettere in pericolo il sistema di sorveglianza epidemiologica e la sicurezza dei cittadini lombardi in quanto si è previsto che per **i contatti di casi con variante Covid-19 sia obbligatorio il tampone dopo 14 giorni, o senza tampone dopo 21 giorni.** Per la definizione della lista dei contatti di caso, invece, è data alle ATS la possibilità di incrementare oltre le 48 ore precedenti il limite per identificare i soggetti da porre in quarantena».

«Un’iniziativa questa a cui plaudo – conclude Monti – perché si è tenuto conto della situazione di disagio che stanno attraversando le famiglie lombarde. È molto importante, in questa fase, far coincidere le libertà personali costituzionalmente sancite, con la tutela della salute».

La delibera regionale, con le nuove indicazioni, entrerà in vigore nel fine settimana.

di A.T.